



SCENARI_CULTURA

L'anno delle grandi

Leonardo da Vinci
in una delle rassegne
più complete.
Giotto con opere mai riunite
prima in un'unica sede.
Poi le pantagrueliche mostre
con centinaia di capolavori
del passato e del presente.
E Milano sarà protagonista.

Un olio su tela
del 1928
di Wassily Kandinsky.
Nella pagina accanto,
il disegno
Testa di donna
di Leonardo da Vinci.



Sono abbuffate di capolavori quelle che ci aspettano per il 2015, fra mostre dedicate ai grandi maestri del Rinascimento, collettive che spaziano dal passato al contemporaneo e monografiche di opere mai riunite insieme in mostre precedenti.

Sarà Milano, capitale dell'Expo, la città protagonista per le rassegne più attese. La prima, grande e ricca, che si affaccia nel capoluogo meneghino è **L'arte lombarda dai Visconti agli Sforza** (a Palazzo Reale, dal 12 marzo al 28 giugno, a cura di Mauro Natale e Serena Romano, catalogo Skira). Con un titolo impegnativo, che riprende quello della celebre mostra del 1958, ripercorre la storia di Milano dal '300 al '500, quando la città diventa un grande centro manifatturiero e commerciale, punto d'incrocio di artisti, scienziati e letterati. Anni in cui nascono il Duomo, il Castello

Sforzesco, Santa Maria delle Grazie e straordinarie opere di pittura, oreficeria, miniatura, scultura e vetro. **Leonardo** è l'altro grande evento a Palazzo Reale (dal 15 aprile al 19 luglio, a cura di Pietro Marani e Maria Teresa Fiorio, Skira). Sarà alla ribalta il genio di Vinci scienziato e tecnologo, disegnatore, pittore, pensatore, con tutti gli aggiornamenti storico-critici e i dati emersi dalle più recenti campagne diagnostiche e di restauro delle opere.

Ma nell'ambito dell'Expo apriranno a Milano molte altre rassegne. **Arts & Foods**, nel Palazzo della Triennale (dal 10 aprile al 1° novembre, a cura di Germano Celant, Electa), riguarderà i diversi linguaggi artistici che hanno ruotato intorno al cibo, dal 1851, anno della prima Expo a Londra, a oggi. Vale la pena segnalare **Il tesoro d'Italia**, una selezione di 100 opere d'arte che rappresentano l'identità delle diverse regioni, a cura di Vittorio Sgarbi, nel Padiglione Eataly, dal 1° maggio al 30 ottobre. E, nelle stesse date, **Antonello: il trittico ricostruito** (a cura di Antonio Natali e Vittorio Sgarbi) a Palazzo Bagatti Valsecchi, dove sarà ricomposto ed esposto, appunto, il trittico di Antonello da Messina attualmente diviso tra la Galleria degli Uffizi e il Castello Sforzesco.

Grandissima attesa è per il 2 settembre, quando arriverà al Palazzo Reale di Milano la mostra **Giotto, l'Italia** (sino al 10 gennaio 2016, a cura di Pietro Petrarola e Serena Romano, Electa): il fondatore della cultura figurativa italiana sarà presentato con capolavori mai visti a Milano e mai riuniti insieme in una mostra, come la serie dei grandi politici.

Sarà Firenze, dopo Milano, a offrire uno smagliante carnet di mostre, decisa-

**KANDINSKY
E LA PITTURA
ASTRATTA:
AD AOSTA
DAL
31 GENNAIO**



maratone d'arte



**LEONARDO
DA VINCI
SARÀ
IN MOSTRA
A MILANO
DAL 15 APRILE**

mente nuove. A cominciare dalla rassegna dedicata all'eccezionale pittore di Utrecht **Gherardo delle Notti, Quadri bizzarrissimi e cene allegre** (Uffizi, 10 febbraio-24 maggio), che affascinerà con i suoi lumi notturni e le originali interpretazioni caravaggesche (e di Caravaggio ci sarà il *Cavalletti*), fino a **Piero di Cosimo** (1462-1522), artista estroso, che avrà la sua prima mostra italiana agli Uffizi dal 23 giugno.

Da non dimenticare è la grande mostra curata da Vittorio Sgarbi **Da Cimabue a Morandi. Felsina Pitttrice** al Palazzo Fava di Bologna (dal 14 febbraio), dedicata a Roberto Longhi. Sette secoli di «scuola bolognese» in un'unica sede, per confronti ravvicinati tra le opere e una conoscenza maggiore dell'arte locale e della relativa letteratura artistica.

Per passare al moderno, l'**Astrattismo in Europa da Malevic a Kandinsky** al Forte di Bard (Aosta) propone dal 31 gennaio al 2 giugno 80 capolavori di oltre 30 artisti, giunti da una collezione privata tedesca, inedita in Italia. Per chi invece ama l'archeologia, si apre a Roma il 23 aprile al Colosseo la **Daedala Tellus. Volti, miti e immagini della Terra nel mondo antico**, una ricca rassegna di opere con raffigurazioni della madre Terra dalla preistoria all'epoca classica. Dal 26 maggio ci sarà **Pompei e l'Europa, Natura e Storia** al Museo archeologico di Napoli, che presenterà opere di artisti influenzati dalle scoperte archeologiche pompeiane dal 1743, data d'inizio degli scavi, fino al 1943, anno del drammatico bombardamento, e direttamente negli scavi i calchi recentemente restaurati delle vittime dell'eruzione. Sarà l'occasione, si spera, per valorizzare l'antica cittadina vittima anche oggi di crolli e abbandoni. (Maurizia Tazartes)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8 gennaio 2015 | Panorama 37